Comune di Decimomannu

Città Metropolitana di Cagliari

Il Revisore Unico

Parere n. 16 del 2 luglio 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno due del mese di luglio, il sottoscritto Francesco Salaris, Revisore dei Conti del Comune di Decimomannu, nominato per il triennio 2023/2026 con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 15 giugno 2023, si è riunito ai sensi dell'art. 234 e ss. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Il Revisore procede all'esame della proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2026 avente ad oggetto: "Art. 175 del D.Lgs 267/2000: Variazione di Assestamento Generale Bilancio di Previsione 2026/2028 – Esercizio 2026 ai sensi del D.L. 118/2011".

vista

- la richiesta pervenuta dove si chiede di esprimere il parere – ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2, del D.Lgs. 267/2000 – sulla proposta di variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2026/2028;
- la documentazione a corredo della proposta ed in particolare:
    - il prospetto di utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2025 (Allegato 12);
    - gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 9 e 10 riportanti le variazioni di competenza e di cassa;
    - il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio (Allegato 6);
    - il prospetto dei dati d'interesse del Tesoriere (Allegato 8/1);
    - la stampa riepilogativa di quadratura delle variazioni;
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 175, comma 8, 187 e 193;
- il D.Lgs. 118/2011 e i principi contabili applicati, in particolare l'allegato 4/2;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29.04.2016;

premesso che

- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 dispone che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua

la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

- la proposta di deliberazione n. 43/2026 risulta presentata in data 1° luglio 2026, nel rispetto del termine del 31 luglio 2026 previsto dall'art. 175, comma 8, TUEL;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28.05.2026 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2025, da cui risulta un risultato di amministrazione di € 7.524.606,86, così composto:
    - parte accantonata: € 4.557.574,79 (di cui FCDE per € 4.472.127,10, fondo contenzioso per € 32.656,49, altri accantonamenti per € 14.407,20, fondo garanzia debiti commerciali per € 20.000,00, fondo obiettivi di finanza pubblica per € 18.384,00);
    - parte vincolata: € 1.577.334,05 (di cui vincoli da legge per € 929.935,13 e vincoli da trasferimenti per € 647.398,92);
    - parte destinata agli investimenti: € 9.489,52;
    - parte disponibile: € 1.380.208,50;
- con la proposta di variazione in esame si applica l'avanzo di amministrazione 2025 per un importo complessivo di € 381.458,23, così articolato:
    - avanzo vincolato da trasferimenti: € 194.905,90, relativo a trasferimenti pervenuti alla fine dell'esercizio 2025 oltre i termini di approvazione delle variazioni di bilancio, destinato a spese correnti;
    - avanzo vincolato da legge: € 65.000,00, destinato a spese di investimento;
    - avanzo libero: € 121.552,33, di cui € 66.552,33 per spese correnti a carattere non ripetitivo ed € 55.000,00 per spese di investimento;
- ai sensi dell'art. 187, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato con l'approvazione del rendiconto, può essere utilizzata per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti;
- le variazioni proposte in termini di competenza comportano:
    - entrate: variazioni in aumento per € 1.456.738,23 (di cui € 381.458,23 per applicazione avanzo, € 60.280,00 per maggiori trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, € 15.000,00 per contributo Fondazione Banco Sardegna, € 1.000.000,00 per contributo Città Metropolitana per riqualificazione urbana);

    - spese: variazioni in aumento per € 1.481.738,23 e in diminuzione per € 25.000,00 (storno dal capitolo manutenzione impianti pubblica illuminazione);

- le variazioni di cassa presentano uno sbilancio di € 381.458,23, corrispondente all'importo dell'avanzo di amministrazione applicato che, per definizione, non genera movimentazione di cassa in entrata;

considerato che

- l'avanzo di amministrazione vincolato viene applicato nel rigoroso rispetto dei vincoli di destinazione, come dettagliatamente esposto nell'Allegato 12 alla proposta, con puntuale corrispondenza tra la provenienza del vincolo (trasferimenti e legge) e la destinazione della spesa;
- l'avanzo libero viene destinato esclusivamente a spese correnti a carattere non ripetitivo (€ 66.552,33) e a spese di investimento (€ 55.000,00), in conformità a quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del TUEL e dai principi contabili;
- le variazioni in aumento della spesa corrente trovano integrale copertura nelle maggiori entrate correnti accertate e nell'applicazione dell'avanzo vincolato e libero, senza pregiudizio per gli equilibri di parte corrente;
- le variazioni in aumento della spesa in conto capitale (€ 1.120.000,00) trovano copertura nei maggiori contributi agli investimenti (€ 1.000.000,00) e nell'applicazione dell'avanzo vincolato da legge (€ 65.000,00) e dell'avanzo libero (€ 55.000,00);
- dalla verifica degli equilibri di bilancio di cui all'Allegato 6 risulta il permanere del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, con equilibrio di parte corrente (O) pari a zero e equilibrio di parte capitale (Z) pari a zero, conformemente a quanto prescritto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- il fondo di riserva risulta adeguato al totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, come stabilito dall'art. 166 del TUEL;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio risulta congruo, come verificato in sede di assestamento ai sensi del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011);
- la proposta è corredata dei pareri di regolarità tecnica amministrativa e di regolarità tecnico-contabile, resi in senso favorevole dal Responsabile del 3° Settore – Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del TUEL;

- la proposta richiama espressamente la delibera di Consiglio Comunale di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026/2028 ai sensi dell'art. 193 TUEL, che costituisce atto complementare e contestuale alla presente variazione di assestamento;

tenuto conto

- che il risultato di amministrazione 2025, dopo l'applicazione dell'avanzo oggetto della presente variazione, presenta una quota disponibile residua di € 1.258.656,17, una quota vincolata residua di € 1.317.428,15 e una quota destinata agli investimenti invariata di € 9.489,52, garantendo un adeguato margine di risorse per esigenze future;
- che la variazione è coerente con gli obiettivi e i programmi del Documento Unico di Programmazione 2026/2028, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 29/12/2025;
- che la differenza tra il totale della variazione di competenza e il totale della variazione di cassa, pari a € 381.458,23, corrisponde esattamente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e trova giustificazione nella circostanza che l'avanzo, in quanto posta contabile già consolidata nel risultato di amministrazione, non genera nuove riscossioni ma costituisce mera copertura finanziaria degli stanziamenti;

esprime

il proprio **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2026, avente ad oggetto: "Art. 175 del D.Lgs 267/2000: Variazione di Assestamento Generale Bilancio di Previsione 2026/2028 – Esercizio 2026 ai sensi del D.L. 118/2011", per un importo complessivo di € 1.456.738,23 in termini di competenza e di € 1.075.280,00 in termini di cassa, con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2025 per € 381.458,23.

Raccomanda all'Ente di:

- trasmettere tempestivamente alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti i dati relativi alla presente variazione, unitamente alla delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio, secondo le modalità previste dall'art. 148-bis del TUEL;
- monitorare costantemente l'andamento della gestione dei residui attivi, in particolare con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui congruità dovrà essere nuovamente verificata in sede di rendiconto 2026;

- vigilare sul rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse applicate, assicurando che le spese finanziate con avanzo vincolato siano effettivamente realizzate coerentemente con i vincoli di provenienza.

Del presente atto per opportuna conoscenza viene rilasciata copia all'Ente.

Il Revisore Unico

f.to dott. Francesco Salaris

